

Agrorinasce, energia dalla terra

Centro di educazione, isola ecologica e impianto di biogas su beni confiscati alla camorra a Santa Maria La Fossa (CE)

Agrorinasce s.c.r.l. – Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio - società consortile con capitale interamente pubblico, mette un altro tassello importante nella sua attività finalizzata all'affermazione della legalità in un'area ad alta densità criminale: con il CEDA, Centro di educazione e documentazione ambientale di S. Maria La Fossa, intitolato a Pio La Torre, e l'avvio delle attività dell'isola ecologica e dell'impianto di biogas di 1 Mw di potenza, realizza uno dei più importanti investimenti pubblici e privati su un bene confiscato alle mafie in Italia. .

“Si tratta di un progetto complesso – spiega Giovanni Allucci, amministratore delegato di Agrorinasce - progettato e realizzato su di un'area agricola confiscata al capoclan dei casalesi Francesco Schiavone “Sandokan”, in località “Ferrandelle” su circa 13 ettari”.

Il Centro di documentazione ed educazione ambientale e l'isola ecologica sono stati finanziati dal Ministero dell'Interno nell'ambito del PON Sicurezza Ob. Convergenza 2007-2013 e Agrorinasce ne ha affidato la gestione alla ditta Ecologia Falzarano,

aggiudicataria del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di S. Maria La Fossa.

L'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di biogas, di potenza pari 999 KW, per il trattamento dei reflui zootecnici e abbattimento della carica dei nitrati è stato promosso da Agrorinasce d'intesa con l'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa, in ragione della vocazione agricola del territorio, ad altissima concentrazione di allevamenti bufalini (72 aziende) con migliaia di capi, per un finanziamento complessivo di circa 9 milioni di euro a cura della ditta Power Rinasce-Gruppo Intercantieri Vittadello SpA. I lavori sono stati ultimati e la ditta ha stretto convenzioni circa 30 allevamenti bufalini per un totale di 6.000 capi.

“Per le attività di educazione, formazione e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente – continua Allucci -, Agrorinasce ha attivato diverse partnership con primarie istituzioni culturali, scientifiche e professionali. Tre le principali quelle con il Dipartimento di Scienze e Tecnolo-

gie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche e il Dipartimento di Ingegneria della Seconda Università di Napoli; quello con il CIRAM, Centro di Ricerche Interdipartimentale per l'Ambiente dell'Università di Napoli “Federico II”; con l'Ordine degli Ingegneri e l'Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Caserta. Sono in corso, inoltre, altre intese istituzionali con altre realtà istituzionali e associazioni operanti nel campo ambientale”.

La realizzazione di questo polo con il Centro per l'educazione e documentazione ambientale, l'Isola ecologica e l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di biogas rappresenta il doppio valore che Agrorinasce conferisce al territorio, recuperando beni alla legalità e destinandoli al rilancio sociale e produttivo. La Società, infatti, è stata beneficiaria finale e soggetto attuatore del primo progetto pilota a livello europeo di rafforzamento della legalità in un'area ad alta densità criminale.

“Non a caso – aggiunge l'amministratore delegato – la nostra attenzione è focalizzata anche su promozione e sviluppo dell'impresa, con la realizzazione e gestione di un'area attrezzata per le imprese in S. Cipriano d'Aversa, lo Sportello Creaimpresa, l'area PIP di San Cipriano e di Casapesenna”.

Nel settore delle infrastrutture sociali e delle attività culturali, Agrorinasce ha realizzato una piscina comunale a Casal di Principe, centri sociali e biblioteche in tutti i Comuni soci, i Parchi della Legalità di Casapesenna e San Cipriano d'Aversa. In relazione al recupero e alla gestione di beni confiscati alla camorra, attualmente ne sono 146 sono nella disponibilità di Agrorinasce, di cui 50 finanziati con fondi della Regione Campania, del Ministero dell'Interno, della **Fondazione con il SUD**, della Fondazione Vodafone, di Agrorinasce, dei Comuni soci e delle cooperative.

“In considerazione del luogo in cui operiamo e del pericolo di infiltrazioni – conclude Giovanni Allucci – con la Prefettura di Caserta abbiamo stipulato un ‘protocollo di legalità’ per il controllo antimafia di tutti gli affidamenti di incarichi e dei lavori promossi dalla società per la realizzazione dei progetti”.



L'inaugurazione del Centro di Educazione e Documentazione Ambientale "Pio La Torre" di S. Maria La Fossa (CE) (foto Augusto Di Meo)

agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio
www.agrorinasce.org

COMUNE DI CASAL DI PRINCE COMUNE DI CASAPESERINA COMUNE DI S. GIPIRIANO D'AMEREA COMUNE DI S. MARCELLINO COMUNE DI S. MARIA LA FOSSA COMUNE DI VILLA LITerno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 093688